

Gli 007 dietro una **tazza di caffè**

La guerra per la conquista delle materie prime ha segnato la Storia. Se ne parla a Lector in Fabula a Conversano

Questa mattina alle 11 nella sala convegni San Benedetto a Conversano, Alessandro Giraud, insegnante, scienziato e divulgatore, autore di Storie straordinarie delle materie prime, presenterà il suo libro al festival «Lector in Fabula». Pubblichiamo un suo intervento scritto per il Corriere

di **Alessandro Giraud**

L'oro, l'argento e le spezie hanno dominato il mondo per molti secoli e hanno spinto gli uomini a compiere lunghi viaggi, a vivere rischi incredibili, a scoprire nuove terre e hanno cambiato gli equilibri fra le nazioni e i bacini economici.

Guerre feroci e lunghissime sono state scatenate per ottenere il controllo dell'acqua (più di cinquecento conflitti), dell'oro (la guerra di Troia, l'invasione romana della Dacia e le miniere per controllare le miniere d'oro di Rosia Montana), dell'argento (le guerre fra Sparta e Atene per il possesso delle miniere del Laurio, le Guerre Puniche per le miniere d'argento spagnolo, dei daimyo e degli shogun durante la guerra civile del XVI° secolo in Giappone), della produzione della noce moscata (fra Olandesi e Inglesi nell'isola di Run, ceduta - infine - in cambio di New York). Il sale, che è il frigorifero dell'umanità, paga le truppe romane, fa la fortuna di Venezia, rimpingua le finanze di Luigi XIV, spiega la produzione di pane insipido in Umbria, favorisce i Nordisti contro i Sudisti nella guerra civile americana. Londra mette un piede nell'Asia con le guerre dell'oppio in Asia. L'energia fossile

rivoluziona il mondo produttivo (il carbone cambia il mercato del sale - sic! - e le guerre nel Medio Oriente sono fomentate dall'appetito per l'energia con giustificazioni politico-religiose);

Gli uomini raccoglievano l'urina, prodotto essenziale

nella proto-industria per trattare i tessuti e il cuoio... ma anche per ottenere il biondo

veneziano. E il mercurio ha una lunga storia: dal rosso pompeiano al Cappellaio matto di Alice, dalla lotta contro la sifilide ai termometri e ai proiettili dei cannoni.

Conflitti senza fine sono stati scatenati per i colori: dalle campagne di Tolosa (il paese della cuccagna) alle campagne toscane che coltivavano il guado in lotta contro l'indaco

per ottenere il blu. L'imperatore romano controllava la produzione del rosso di porpora, l'arrivo del rosso di cocciniglia fa una terribile concorrenza a quello di garanza e i pirati nei Caraibi si lanciavano all'arrembaggio dei galeoni carichi di cocciniglia.

Non dimentichiamoci che il caffè, inizialmente era un alimento... solo in seguito, è

diventato una bevanda che scatena delle operazioni di spionaggio incredibili (una storia a parte la merita l'arrivo del caffè in Brasile) e i «caffè» si trasformano in luoghi di dibattiti politici «pericolosi» per chi governa, come ha scritto Montesquieu.

L'erba della regina, il tabacco, era coltivata dagli schiavi africani in America, venduta dai mercanti europei ai fumatori asiatici...E l'erba dei Gesuiti, il chinino, proveniente dal Perù ha permesso di curare le emicranie e debellare (o almeno provare a farlo) la malaria.

La prima vera crisi energetica è quella del legno; i prezzi sono moltiplicati per quattro nel corso del XVII° secolo con la piccola glaciazione e l'esplosione del consumo di legno della marina, dell'artiglieria e dell'edilizia militare e civile.

L'arrivo dalle Americhe del mais sfama gli Europei che però si ammalano di pellagra. La patata rappresenta un grande regalo per i marinai, chi mangiava le foglie poteva morire, chi mangiava le radici si nutriva (ha un alto contenuto di vitamina C) e il pomodoro,

inizialmente è considerato una pianta ornamentale... poi i Napoletani iniziano a nutrirsi di pomi d'oro

Prima dell'invenzione del frigorifero, il commercio del ghiaccio è molto fiorente: Boston esporta ghiaccio e neve verso Cuba... Alessandro, Nerone, Saladino, Luigi XIV, i papi erano golosi di gelati.

E con il commercio delle materie prime si sviluppano le grandi strade del passato, quelle su cui transitavano materie prime, mercanti, militari, diplomatici, schiavi, idee politiche e religiose e... virus!

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda



● Alessandro Giraud «Storie straordinarie delle materie prime» (2019, Add editore, 247 pp 16 €€)

● Giraud insegna Finanza internazionale e Storia Economica della Finanza in una delle Grandes Ecoles di Parigi



Una piantagione di caffè dei giorni nostri
Nella foto sopra l'economista Alessandro Giraud che sarà questa mattina a Conversano



